GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 3 AGOSTO — NUM. 183

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » [illegible]; per l'estero . . . » [illegible]

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 8 gennaio 1885:

Ad uffiziale:

De Rosa cav. Carlo, da Aversa.

A cavaliere:

Di Lorenzo Cannizzaro Giovanni dei marchesi di Castelluccio, da Noto
Stanzieri Luigi, industriale in Napoli.
Pistono Carlo, industriale in Mongrande.
Rore Carlo fu Giuseppe, presidente del Circolo commerciale d'Aosta.
Cozzolino Alfonso fu Domenico, industriale in Napoli.
Amante Luigi, industriale in Ponticelli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 8 gennaio 1885:

A cavaliere:

Cucchiarelli Carlo, di Orsogna (Chieti).
Nicolini dott. Carlo, sindaco di Villafranca d'Asti.
Balsamo avv. Enrico, sindaco di S. Damiano d'Asti.
Pastore avv. Francesco, dimorante in Napoli.
Cieri avv. Corradino, già sindaco di Gelenza sul Trigno (Chieti).
Picardi avv. Aniello, consigliere provinciale di Potenza.
Grosso Savino, ispettore di pubblica sicurezza.
Ferri dott. Pietro, consigliere di Prefettura.
Braga Antonio, delegato di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3252** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DEL TESORO,

Veduto l'articolo 19 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª);
Veduto l'articolo 8 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª);
Veduto il regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1876, n. 3375 (serie 2ª);
Veduta la legge 28 giugno 1885, n. 3167 (serie 3ª);
Veduti i decreti ministeriali 11 aprile 1879, n. 4834 (serie 2ª), e 5 giugno stesso anno, n. 4914 (serie 2ª), che resero di pubblica ragione i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti propri del Banco di Sicilia, determinandone le modalità della emissione;
Veduta la domanda del Banco di Sicilia per la fabbricazione di altri 6000 biglietti del taglio da lire 1,000, e di altri 10,000 del taglio da lire 500, da servire come fondo di riserva;
Ritenuta la necessità nel Banco di Sicilia di fornire le sue dipendenze di biglietti degli indicati tagli non solo per le esigenze del servizio, ma anche per evitare la continuata trasmissione di valori;
Di accordo col Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Determina:

Art. 1. Il Banco di Sicilia è autorizzato a fabbricare altri *sei mila* biglietti (6000) del taglio da lire *mille* per l'ammontare complessivo di *sei milioni di lire;* ed altri dieci mila (10,000) biglietti del taglio da lire *cinquecento* per l'ammontare complessivo di *cinque milioni di lire.*

Art. 2. Detti biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici di quelli degli stessi tagli già autorizzati coi decreti Ministeriali 11 aprile 1879, n. 4834, e 5 giugno stesso anno, n. 4914 (serie 2ª), e porteranno la data di emissione - 1 luglio 1885.

Art. 3. I seimila biglietti da lire 1000 saranno numerati dal numero 6001 al 12000 e quelli da lire 500 dal n. 16001 al 26000.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1885.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi, ecc.*
(Continuazione e fine, veggasi *Gazzetta* num. 181).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
39	Lecce	Ostuni	Tratto di terreno arenile, sito sulla spiaggia marina di Villanova (non descritto in catasto) proveniente dal Demanio pubbblico) . (Potrà vendersi al sig. Solari Vito alle condizioni convenute.	»	4	78	20	286 92
40	Id.	Massafra	Grotta per uso di abitazione, sita alla strada Alighieri, al civico numero 80, descritto in catasto all'art. 871, ora 1841, ed in mappa al n. 12, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manno Rocco	»	»	»	»	42 47
41	Lucca	Camajore	Fabbricato, sito in Camaiore Campagna, luogo detto Vado, al civico n. 1433, descritto in catasto alla sez. D, particelle nn. 3393 in parte e 3394 a comune, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corsi Vincenzo. . . . (Potrà vendersi a Lari Vincenzo).	»	»	»	»	40 »
42	Massa Carrara	Montignoso	Due appezzamenti di terreno, siti lungo la linea ferroviaria Pisa-Spezia, descritti in catasto ai numeri di mappa 1644 e 2[3, 1643, già espropriati per utilità pubblica alla ditta Rustighi e Bertozzi, ora sopravanzati alla costruzione per detta linea e non più occorrenti al servizio ferroviario . . . . (Potranno vendersi alla signora Maria Paolini nei Del Freo, rappresentata dal proprio marito Giovanni Del Freo, quella parte di terreno non occorrente ai bisogni ferroviari ed alla suddetta ceduta dai proprietari espropriati).	»	23	52	»	372 32
43	Messina	Moio Alcantera	Tratto di trazzera Regia, abbandonata in seguito alla costruzione della nuova strada da Moio a Poggio-Moio (non distinta in catasto), ora non più occorrente agli usi della viabilità, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al comune di Moio Alcantara per uso di utilità pubblica).	6	13	43	»	800 »
44	Palermo	Monreale	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 15130, sez. S, nn. 832, 833, 744, 745, in sez. R, nn. 429 a 432 e 401, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bono Francesco	3	30	92	»	188 49
45	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 5705, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garofalo Gaetano . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	83	83	»	132 67
46	Id.	Gratteri	Fondo urbano, sito in via Conigliera, al civico numero 14, descritto in catasto all'art. 715, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vento Giuseppe. . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	30 68
47	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1435, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lanza Giacomo e Rosario. . . . . (Da retrocedersi a Lanza Fedele e Francesco eredi degli espropriati).	»	9	58	»	20 67
48	Id.	Id.	Fondi urbani, siti in via Saraceni, ai civici nn. 9 e 1 *bis*, descritti in catasto all'art. 598, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Parisi Ignazio . . . . (Da retrocedersi a Parisi Antonio erede dello espropriato).	»	»	»	»	42 60
49	Id.	Id.	Fondo urbano, sito in via Piazza, ai civici nn. 120, 122 e 124, descritto in catasto all'art. 276 *bis* pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Agostaro Giacomo. (Potrà vendersi a Ippolito Antonio).	»	»	»	»	81 12

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
50	Palermo	Gratteri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 2637, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Monroy Ventimiglia Giovanna ed altri . . . . (Potrà vendersi a Barraneo Carmela vedova Lusco).	»	3	49	»	22 13
51	Id.	Id.	Fondo urbano, sito in via Gallina, al civico n. 15 (già 13), descritto in catasto all'art. 1775, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cimino Giacomo . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 57
52	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2716, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serio Domenico. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	57	63	»	33 38
53	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Maestra, al civico n. 36, descritto in catasto all'art. 304, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal sig. Giuseppe Santo Di Francesco . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 96
54	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1296, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sarda Sante Salvatore. (Potrà vendersi a Lisuzzo Salvatore Santino Vincenzo).	»	29	68	»	19 44
55	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2414, sez. II, n. 761, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lazzara Maria Giovanna.	»	2	44	»	19 40
56	Id.	Bagheria	Fondo urbano posto in via Petratesi, al civico n. 17, descritto in catasto all'art. 1410, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Retrosi Giuseppe . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	26 72
57	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 2832, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gagliano Rosa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	7	86	»	14 22
58	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 5622, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lombardi Giuseppe ed altri . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	19	56	»	22 48
59	Id.	Bagheria	Fondo urbano posto in via Stradonello, ai civici nn. 17 e 19, descritto in catasto all'art. 2054, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzarella Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	80 85
60	Id.	Gratteri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1859, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Liberti Filippo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	41	82	»	25 20
61	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 2429, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caro Francesco. (Da retrocedersi a Caro Maria Antonia di Francesco).	»	5	21	»	17 55
62	Id.	Bagheria	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1707, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Provenzano Francesco. . . . . (Da retrocedersi a Provenzano Casimiro erede dello espropriato).	»	24	45	»	49 48

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
63	Palermo	Monreale	Fondo urbano, posto nella frazione di Pioppo in contrada Messergrandone, descritto in catasto all'art. 793, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fileccia Francesco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	58 21
64	Id.	Bagheria	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3351, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Cannizzaro Francesco . . . . (Potrà vendersi a Longo Salvatore).	»	48	90	»	78 09
65	Id.	Monreale	Fondo rustico e casa rurale, descritti in catasto all'art. 17725, sezione 1ª, nn. 863 e 864, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Serio Agostino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	48	37	»	45 64
66	Id.	Solanto Santa Flavia	Fondo urbano, sito alla Borgata S. Elia al Piano Stenditore, civico n. 14, descritto in catasto all'art. 612, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Tarantino Salvatore . . . . (Da retrocedersi a Tarantino Sebastiano).	»	»	»	»	29 52
67	Id.	Cefalù	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 1563, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Genovese Antonio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	37	89	»	118 78
68	Id.	Gratteri	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 1274, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santino Tommaso . . . . (Potranno vendersi a Giallombardo Tommaso e Santino Maria).	»	86	09	»	38 31
69	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 199, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brocato Domenico . . . . (Potrà vendersi a Greco Domenico).	»	13	77	»	19 33
70	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 2314, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cirincione Serafina . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	9	08	»	36 02
71	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 2161, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lapi Giuseppe . . . . (Potranno vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito).	»	8	68	»	31 02
72	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 1869, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maranto Stefano . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	97	30	»	17 12
73	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 500, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Culotta Rosalia . . . . (Potrà vendersi a Mazzola Giacomo e Domenico).	»	28	75	»	17 19
74	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 555, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Francesco Antonio . . . . (Da vendersi a Januzzi Salvatore e Di Francesca Maria).	»	31	35	»	22 53

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
75	Palermo	Lascari	Fondo urbano, posto in via De Angelis, al civ. n. 23, descritto in catasto all'articolo 209, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Messina Nunzio. . . . (Potrà vendersi a Cinquegrani Domenico).	»	»	»	»	25 20
76	Id.	Gratteri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 609, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giallombardi e Scelsi . . . . (Da retrocedersi a Scelsi Pietro).	»	3	47	»	16 88
77	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1504, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amato Santa. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	17	41	»	27 65
78	Id.	Cefalù	Fondi urbani, siti uno alla via del Municipio al civ. n. 39, e l'altro in via Spinuzza ai nn. 61 a 63, descritti in catasto all'art. 1424, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piraro Marianna Concetta . . . . (Da retrocedersi a Piraro Anna).	»	»	»	»	65 12
79	Id.	Bagheria	Fondo urbano, posto in borgata Aspro, descritto in catasto all'articolo 1251, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardina Pietro . . . . (Da retrocedersi a Sardina Rosalia, erede dello espropriato).	»	»	»	»	65 50
80	Id.	Id.	Fondo urbano, posto in borgata Aspro, descritto in catasto all'articolo 726, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da La Lecata Girolamo . . . . (Da retrocedersi allo avente causa coll'espropriato).	»	»	»	»	48 84
81	Id.	Palermo	Fondi urbani, posti in via del Bosco, descritti in catasto all'art. 1465, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal principe Oneto Tommaso . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	3,901 72
82	Id.	Cefalù	Fondo urbano, posto in via Madonna degli Angeli, al civ. n. 44, descritto in catasto all'art. 1209, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Testa Francesca (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	29 94
83	Id.	Bagheria	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 2136, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Siragusa Antonio . . . . (Potrà vendersi a Provenzano Maria).	»	31	43	»	59 39
84	Id.	Gratteri	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 224, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campagna Giovanni . . . . (Da vendersi a Fiorino Maria Giuseppa e Campagna Sante).	»	24	38	»	24 78
85	Id.	Monreale	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 12842, sez. B, n. 2109, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da La Barbera Angela . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	8	39	»	59 89
86	Id.	Bagheria	Fondi urbani, posti in via Dammuselli, ai civ. nn. 27, 29, 10, 12 e 10 bis, descritti in catasto all'art. 1242, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54, della legge 20 aprile 1871 da Paladino Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	240 82

Nº d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base per la vendita
87	Palermo	Bagheria	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 3298, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Butilla Giuseppe . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	227 83
88	Id.	Id.	Fondo urbano, sito in via Pellitteri, al civ. n. 7, descritto in catasto all'articolo 1719, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spingola Francesco . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	107 19
89	Id.	Solanto Santa Flavia	Fondo urbano, posto alla borgata di S. Elia, in contrada Piano Stenditore, al civ. n. 25, descritto in catasto all'articolo 38 e 38 bis, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Balestreri Franco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	34 72
90	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 4371, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orlando Antonino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	27	93	»	32 »
91	Id.	Cefalù	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 4263, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garbo Salvatore . . . . (Da retrocedersi all'espropriato Garbo Salvatore e Rosaria Glorioso).	»	19	90	»	27 79
92	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6206, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scafidi Ninfa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	48	90	»	171 04
93	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6150, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Terranova Stefano . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	74	22	»	71 64
94	Id.	Palermo	Fabbricato posto al vicolo Pietro Fuddone, al civico n. 18, distinto in catasto all'articolo 1083, ai numeri di mappa 7612 e 1062, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Durante Francesco	»	»	»	»	300 55
95	Parma	Borgo San Donnino	Tratto di terreno situato lungo la linea ferroviaria Piacenza-Bologna e precisamente nel luogo denominato Villa di Castione, distinto in catasto alla sez. 1ª, part. n. 305-A parte, sopravanzato alla costruzione della linea ferroviaria ed ora non più occorrente ai bisogni della medesima. . . . . (Potrà vendersi a Ghiozzi Emilio).	»	2	97	»	40 »
96	Perugia	Castiglione del Lago	Tratto di terreno situato lungo la linea ferroviaria Terontola-Chiusi, distinto in catasto alla mappa di S. Fatucchio al n. 1790, sopravanzato alla costruzione di detta linea, e non più occorrente ai bisogni della stessa . . . . (Potrà vendersi a Corbacelli Domenico).	»	05	04	»	63 »
97	Pisa	Castelnuovo Cecina	Fabbricato posto in Monte Castelli, in via maggio, al civ. n. 32, descritto in catasto all'articolo 538, particelle nn. 553 e 554, sez. L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fratini Vincenzo . . . . (Potrà vendersi a Leusi Egidio).	»	»	»	»	150 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
98	Reggio Calabria	Bagnara	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Grugno, e precisamente in luogo detto Cacili, non descritto in catasto, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi a Pontillo Giacinto).	»	4	50	»	250 »
99	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Grugno, luogo denominato Malopasso (non distinto in catasto), proveniente dal Demanio pubblico. . . . . (Potrà vendersi a Giacinto Pontello per le ragioni esposte dalla nota del Ministero della Marina in data 5 settembre 1884, n. 10579).	»	36	96	»	594 »
100	Id.	Palmi	Casa sita in Palmi, al vico 3º Cittadello, descritta in catasto all'articolo 197 (già al 182), pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54, della legge 20 aprile 1871 da Cadile Giuseppe . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	77 46
101	Salerno	Ascea	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 949, sez. A, n. 367, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Battagliese Alfonso. . . . . (Da retrocedersi a Battagliese Francesco, figlio dello espropriato).	»	»	»	»	136 20
102	Treviso	Ormelle	Tratto di terreno, descritto in catasto al numero di mappa 1079 b del comune censuario di S. Andrea di Barbarana, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Collatta e non più occorrente all'uso pubblico . . . . (Potrà vendersi a Sartor Luigi).	»	6	50	»	78 »
103	Venezia	Venezia	Casa posta nel sestiere di Cannaregio, all'anagrafico n. 2819, descritta in catasto al numero di mappa 497, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pedirodda Gio. Battista e Lucchini Maria . . . . (Potrà retrocedersi alla espropriata Lucchini Maria vedova Pirodda qualora rimborsi al Demanio tutte le spese da essa incontrate in dipendenza della devoluzione).	»	1	»	»	136 »
104	Verona	Rivoli Veronese	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1156, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gelmetti Stella e Vereconda . . . . (Potrà vendersi a Testi Giovanni).	»	43	»	»	23 37
			Totale	. . . . . .				20,054 56

Roma, addì 28 maggio 1885.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato Generale — Divisione 1ª - Sezione 2ª.

Notificazione.

L'esame di concorso per l'ammissione di 30 allievi nella R. Accademia navale, bandito con notificazione di questo Ministero in data 24 dicembre 1884, anzichè il 10 ottobre, avrà principio il 20 dello stesso mese.

Roma, li 30 luglio 1885.

Il Segretario generale: C. A. RACCHIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Al Ministero dell'Interno sono pervenute le seguenti offerte per sussidio alle famiglie povere delle vittime del cholera:

1. Dal R. Ministro a Santiago il prodotto della sottoscrizione volontaria fatta dalla colonia italiana al Chilì lire 6732.

2. Dal segretario municipale di Motta di Livenza, quale offerta al medesimo presentata per essere compresa nella sottoscrizione, che poi non ebbe più luogo, lire 2.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI (SEZ. 3ª).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di privata scrittura datata da Londra li 5 maggio 1885, autenticata dal notaio pubblico William Crawley di detta città, e registrata in Roma il 27 stesso mese al reg. 7°, vol I, n. 8845 Atti privati, il sig. Wilson Edgar Siddons, di Londra, ha ceduto e trasferito al signor Bannen O'Connor Alfredo, di Londra, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale del 9 agosto 1884, vol. XXXIV, n. 90, della durata di anni sei a decorrere dal 30 successivo settembre, ed il cui titolo è il seguente: *Un procédé perfectionné pour raffiner les corps gras et en faire disparaître l'odeur.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Roma il 28 maggio 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 1° agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Il signor cav. avv. Basilio Martinelli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 730 d'ordine e n. 34734 di protocollo e 475134 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione Generale li 6 aprile 1885, pel deposito da esso fatto di un certificato del consolidato 5 0|0 della rendita annua di lire duemilatrecentoventi, con godimento dal primo gennaio 1885, vincolato per cauzione, per essere svincolato.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il certificato stesso sarà restituito al richiedente signor Basilio Martinelli, od a chi fosse da lui delegato a ritirarlo, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0 cioè: N. 804466 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35, al nome di *Benoglio* Maria fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Lupo Antonia, vedova di Antonio Benoglio, domiciliata in Palestro (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Renoglio* Maria fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Lupo Antonia, vedova di Renoglio Antonio, domiciliata in Palestro (Pavia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A Mansion House ebbe luogo il 30 luglio un banchetto offerto dal lord maire di Londra ai ministri della regina.

Dopo i *toasts* di prammatica alla regina ed alla famiglia reale, seguirono quelli alle forze di terra e di mare della Gran Bretagna.

Lord Wolseley rispose in nome dell'esercito. Lord C. Beresford in nome della marina. Il visconte Bury in nome della riserva.

Il lord maire brindò poi ai ministri della regina.

Gli rispose lord Salisbury.

Il primo ministro dichiarò che il nuovo gabinetto ha un còmpito particolarmente difficile, a motivo che deve governare con una Camera ostile. Tuttavia le assicurazioni che egli ottenne nell'assumere il potere furono onorevolmente e pienamente osservate, ed egli spera che lo stesso avverrà quando si tratterà di discutere i provvedimenti che il governo crederà necessario di sottoporre al Parlamento.

Entrando poi a parlare degli affari esteri, il marchese di Salisbury così si espresse:

« Saremmo ben contenti se potessimo riallacciare le fila che si sono rotte il giorno della caduta di lord Beaconsfield, e seguire fino alla fine la sua politica come egli ce l'aveva tracciata. Se si potessero cancellare dalla storia i cinque anni corsi dopo; se si potesse immaginare che durante questi cinque anni tutto fu continuato come prima, e che tutto ciò che è stato seminato da lord Beaconsfield abbia dato realmente i frutti che si attendevano, l'aspetto delle cose nelle diverse parti del mondo sarebbe tutt'altro di quello che ora vediamo.

« Non citerò che due esempi. Noi avremmo nell'Afghanistan una frontiera scientifica successivamente creata, solidamente difesa e diventata oggi inespugnabile. E noi potremmo stare a guardare tranquillamente tutto ciò che può avvenire al di là di questa frontiera precisamente perchè sapremmo che essa sarebbe sicura e inespugnabile.

« D'altra parte, in Egitto, se lo stato delle cose avesse continuato ad essere come lo aveva lasciato lord Beaconsfield, noi vedremmo questo paese avanzarsi a grandi passi verso il benessere che assicura la civiltà e una buona amministrazione; le finanze del paese si troverebbero in uno stato prospero; il Sudan resterebbe e sarebbe restato fedele al kedivè, il potere kedivale sarebbe forte e potente, e tutto questo con delle condizioni e delle relazioni internazionali che con nostro dispiacere non siamo più in grado di ristabilire.

« La perdita di tutte queste condizioni favorevoli è dovuta per lo appunto al fatto che la politica dell'Inghilterra, invece d'essere stata continuata a quel modo, è stata rotta. Questo fatto ci deve servire di norma per la nostra condotta ulteriore; per quanto poco disposti noi possiamo essere ad accettare la politica come ce l'hanno lasciata i nostri predecessori, il nostro dovere è di trarne tutto il maggior profitto che se ne può trarre per il paese. »

Il corrispondente parigino del *Times*, parlando distesamente della questione afgana ed egiziana, e principalmente di quest'ultima, e della missione di sir Henry Drummond Wolff, termina la sua lettera colle seguenti considerazioni:

« Il momento critico è questo. L'Inghilterra evidentemente abbandona ogni idea di esclusivo dominio in Egitto, sia in forma di annessione, sia in forma di protettorato, ed un accordo tra la Francia e l'Inghilterra acquieterebbe, se non contenterebbe, tutti quanti, comprese le potenze che hanno pur diritto ad una voce nella questione, ed alle quali dovrebbero in ogni modo usarsi dei riguardi. Si tratta di prendere una risoluzione.

« Io ignoro, scrive il corrispondente, se i presenti gabinetti di Francia e d'Inghilterra, i quali forse non possedono entrambi che una autorità temporanea, si avventureranno ad una politica definitiva in Egitto.

« Ciò che ognuno crede e che io mi tengo autorizzato a dire, si è che essi commetterebbero un delitto se nulla facessero, mentre sovrastano in entrambi i paesi le elezioni generali, per iniziare una politica di concordia e di pace alla quale i loro successori possano ispirarsi, e sempre inteso che gli attuali gabinetti di Francia e d'Inghilterra si sentano la forza di inaugurare una tale politica.

« Infine, poichè malgrado tutti coloro che farneticano di una politica opposta, apparisce evidente che sir Henry Drummond Wolff non venne inviato per preparare una politica risolutamente ed esclusivamente inglese, è da sperare che alla sua missione egli sappia far conseguire delle intelligenze cordiali tra la Francia e l'Inghilterra.

« La questione dell'Egitto ha fino troppo a lungo tenute divise le due potenze. Essa potrebbe finire col minacciare il loro riposo e la loro prosperità quante volte non si trovi prontamente il mezzo di definirla in forma amichevole e duratura ».

Le voci relative ad un convegno dei tre imperatori hanno, dice la *Indépendance Belge*, assunto una nuova forma. « Non si tratterebbe più di un convegno dei tre sovrani, ma soltanto di un incontro dello Czar coll'imperatore Francesco Giuseppe. »

La *Politische Correspondenz* di Vienna riferisce un tale annunzio. L'imperatore di Russia, accompagnato dall'imperatrice, sta per recarsi alle grandi manovre di Kiew, ed è di là che egli farebbe una gita ad un punto non ancora fissato del territorio austriaco. Si aggiunge che il signor De Giers, il quale lascia Pietroburgo per recarsi a fare una cura a Franzensbad in Boemia, raggiungerà il suo sovrano ed assisterà al convegno. Secondo i fogli di Vienna sarebbe lo stesso Czar che ne avrebbe manifestato il desiderio.

L'*Indépendance Belge* dice di riferire tutte queste informazioni senza attribuirvi più importanza di quanto esse meritino.

Un fatto notevole e che, secondo l'*Indépendance Belge*, non può passare senza osservazioni, è quello dell'annunziato fallimento del governo transwaliano. La repubblica dei Boeri ha sospeso i pagamenti.

« Il fallimento del Transwaal, dice l'*Indépendance*, quantunque non preveduto, non avrà sorpreso il piccolo numero di persone che hanno tenuto dietro agli avvenimenti di questi ultimi tempi.

« Le lotte che i Boeri ebbero a sostenere, tre o quattro anni sono, cogli inglesi, li hanno finanziariamente esausti.

« Quando, l'anno scorso, i principali personaggi della repubblica, ed in ispecie i signori Kruger e Dutoit, sono venuti in Europa, il loro scopo non era soltanto di negoziare una modificazione del trattato concernente le relazioni del Transwaal colla Gran Brettagna.

« Essi vennero anche per negoziare un prestito. Ma i loro sforzi fallirono anche presso i loro stessi compatrioti dei Paesi Bassi dai quali avevano sperato di trovare i fondi necessarii. Essi rientrarono a Pretoria colle mani vuote.

« Poscia gli avvenimenti locali e le spese fatte per il Transwaal onde proteggere la frontiera contro le incursioni dei zulus, in istato di anarchia, o per imprese fuori del territorio, affrettarono l'ora del fallimento che, in siffatte condizioni, diventava quasi inevitabile.

« È da sperare, conchiude l'*Indépendance*, che questa disgrazia non arrecherà un colpo mortale al credito della giovane repubblica, il cui suolo non richiede che dei capitali per dare buon frutto e la cui popolazione ha abbastanza iniziativa ed abbastanza vigore per giungere al restauro delle sue finanze. »

La discussione della Camera francese sui crediti relativi al Madagascar suggerisce al *Times* le seguenti considerazioni:

« Noi non abbiamo nulla da obbiettare contro la missione civilizzatrice della Francia dal punto di vista astratto; ma, ciò non pertanto, noi non vediamo — pure ammettendo con qualche riserva la legittimità dei rancori dei nostri vicini — in che cosa questi rancori giustificherebbero l'occupazione del Madagascar.

« Nessuno potrebbe mettere in dubbio il diritto della Francia di ottenere piena riparazione, se la questione e il litigio non possono essere regolati pacificamente; e gli Howas non hanno altro da fare che sottomettersi. Una guerra di rappresaglie è una cosa, e una guerra di conquista ne è un'altra tutta diversa. Quali che siano i torti degli Howas, questi non hanno certamente fatto nulla che sia di natura tale da giustificare la perdita della loro indipendenza. »

Secondo le ultime notizie dall'estremo Oriente, l'avvenimento più importante che abbia avuto luogo è la presa di possesso di Port Hamilton per parte degli Inglesi. Alle navi inglesi era stato dato l'ordine di non issare la bandiera, altro che nel caso in cui le circostanze lo avessero richiesto, e la comparsa di una nave russa è stata questa circostanza. I duemila abitanti sono ora dei sudditi o dei prigionieri dell'Inghilterra? La questione non è ancora ufficialmente definita; il fatto è, dice il *Japon's Mail*, che il governo della Corea non si occupava di loro, e che essi bastavano a loro stessi.

In tutti i casi, il 4 giugno, cinque navi inglesi, ***Pegasus***, ***Swift***, ***Wanderer***, ***Merlin*** e ***Doring***, si trovavano a Port Hamilton. L'ammiraglio Dowal aveva già proceduto alla costruzione dei lavori di difesa che erano quasi terminati, e le navi estere che si erano presentate per entrare nel porto, la ***Wladivostock*** specialmente, non vi erano state ammesse, secondo il ***Rising Sun***.

Dalla Corea si annunziava che questa aveva autorizzato la Russia a occupare Quelpaert, ma la notizia era stata messa in dubbio, giacchè per parte del governo di Pietroburgo vi era assai maggior interesse di occupare Port Lazzareff, che non aveva bisogno che di pochi lavori. Il Giappone, da parte sua, sollecitava l'apertura del nuovo porto coreese, quello di Motapo (provincia di Shellado), da aggiungere a quelli di Fusan e di Jeng-Chuan. La nave russa ***Minim*** era il 15 giugno a Fusan.

A Shangai, appena saputosi che la pace era stata segnata, è ricominciato il carico dei tributi di riso.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 1. — Il cholera invade tutta la Spagna. Parecchi municipi ricusano di sopprimere i cordoni sanitari da essi stabiliti. Il ministero decise di sopprimere tutte le quarantene terrestri, ma si teme che ciò provochi conflitti, specialmente nelle città del mezzodì ove un vero panico ha invaso le popolazioni.

Nuovi uragani sono segnalati nel Nord dell'Andalusia. Gravi danni nelle campagne.

Il procuratore del Re ordinò l'arresto di Paolo Angulo complice dell'assassinio del generale Prim e che si trova attualmente in Spagna.

PORTO-SAID, 1. — Il piroscafo *China*, della Navigazione generale italiana, diretto a Bombay, è partito ieri sera per Suez.

PARIGI, 1°. — Nella seduta d'oggi della Conferenza monetaria, Pirmez, delegato belga, propone che si adotti una disposizione la quale tenda solamente a facilitare le operazioni di liquidazione dopo la rottura dell'Unione.

Questa proposta è respinta.

I delegati belgi constatano che il nuovo rifiuto li mette in presenza della liquidazione che non possono, per le loro istruzioni, accettare, ed esprimono infine l'avviso che il Belgio sarebbe molto probabilmente costretto ad uscire dall'Unione monetaria.

LONDRA, 2. — Il conte Nigra, ambasciatore italiano, si recherà in congedo fra pochi giorni.

VENEZIA, 2. — Oggi parte per Milano l'ambasciata marocchina ed in seguito presenterà al Re, nel castello di Monza, i doni inviati a S. M. dall'imperatore del Marocco.

VENEZIA, 2. — L'ambasciata marocchina parte stasera alle ore 11 25 per Milano.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2. — La prima divisione della squadra italiana parte oggi per Cipro e Porto-Said.

QUEBEC, 2. — Il giurì emise un verdetto di colpabilità per Riel, capo dell'insurrezione del Canadà, e firmò una petizione raccomandandolo alla clemenza della regina.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL VARO DELLA « MOROSINI »

Ecco il testo degli indirizzi che, come già dicemmo, furono presentati dagli arsenalotti di Venezia:

« A S. M. Umberto I Re d'Italia.

« *Sire!*

« Voi avete detto, e con mirabili prove, vincendo lo straniero sui campi di battaglia, sfidando la morte dove il morbo infieriva. Voi avete dimostrato che la corona più ambita del Vostro cuore di Principe è l'affetto del popolo.

« A Voi la più schietta espressione dell'esultanza che commuove gli operai, oggi, in cui dopo il lungo amoroso lavoro, scende felicemente dallo scalo la prima grande corazzata costruita nell'arsenale di Venezia.

« Memorie immortali si compendiano in questo glorioso recinto. Figli devoti ha sempre trovato la patria negli operai veneziani. Il nome veneziano di *Francesco Morosini* che decora la nave è auspicio che insegna come si abbiano a superare e a disperdere i nemici della civiltà.

« È dunque colla coscienza del compiuto dovere, cresciuta dal sentimento del patriottismo, che oggi vi diciamo:

« *Sire*,

« Dovunque ci siano ingiustizie da combattere e popoli oppressi da difendere, questa nave batterà salda il mare; e mentre i generosi suoi difensori ricorderanno il magnanimo Vostro Nome, le sue ben connesse piastre ferrate proveranno che da tempeste o da nemici non teme disastri la fortuna d'Italia. »

« A S. Ecc. il comm. B. Brin, *Ministro della Marina.*

« *Eccellenza*,

« Fra le preoccupazioni dell'ordinamento nazionale, fra l'incertezza di amicizie politiche che possono mancare, e avvenimenti che incalzano, e dubbi che sconfortano, e trasformazioni che sembrano distruggere domani i meccanismi ieri giudicati sicuri, Voi avete creata salda la potenza navale della nuova Italia.

« Il vostro alto ingegno, la tenace volontà, mentre il tempo mancava all'ampiezza degli armamenti, hanno insegnato ad assicurarne il successo col duplicare l'autonomia, la celerità, la forza. La prima nave da Voi costruita valse una vittoria: affermò che la sventura ritempra i gagliardi e che vive indomata la virtù italiana a difesa della patria unità.

« Un'altra di queste grandi corazzate, col nome auspicato di *Francesco Morosini*, oggi si vara. È prezioso conforto che il lavoro degli operai veneziani abbia meritati i Vostri non facili elogi. Ma lasciateci sperare che il vedere la nave costruita in questa Venezia, custode insuperata delle tradizioni italiane e tante volte evocata da Voi con pagine eloquenti a sostegno delle ardite teorie – aumenti la fede dell'uomo di Stato e l'alterezza generosa del patriota.

« *Eccellenza*,

« Nella parola del popolo è il sentimento del cuore; nell'omaggio degli operai veneziani è l'augurio dell'avvenire.

« Lanciata in mezzo al mare delle battaglie, dei commerci, della civiltà, perchè sia fido soggiorno di ogni gloria — l'Italia, rinfrancata, applaude all'opera Vostra, e sente con noi che nel mare è la vita, nella flotta la sicurezza degli estesissimi lidi, nei progressi navali la prosperità sua e la grandezza.

« Al Colonnello Cav. Luigi Capaldo, *direttore delle costruzioni.*

« *Illustrissimo Signore*,

« L'opera che compendia tanto tesoro di intelligenza e di fatiche; la nave dall'ardito concetto, dalle vaste proporzioni, dagli ingegnosi provvedimenti, dalle potenti difese; la corazzata *Francesco Morosini* è scesa maestosamente oggi in queste acque che devono formare il campo delle sue imprese, la sede del suo dominio.

« L'onore è Vostro, illustrissimo signore, che con rara sapienza dirigeste i lavori, vigilaste l'esecuzione, assicuraste la vittoria; perchè anche qui era un'aspra battaglia da combattere, un segnalato trionfo da ottenere.

« La insipienza aggiunta all'invidia andavano spargendo: « è un museo l'arsenale di Venezia; gli operai veneziani sono per navi di legno o per gondole ». E l'inverecondo proposito non poteva ferirci. Ma venuta l'occasione, a chi non sarebbe caro di averlo completamente smentito?

« Quante volte questo pensiero rese più diligente l'attenzione! quante volte crebbe la forza alla mano stanca, e l'operaio che aveva offerto la vita alla patria tollerò serenamente ogni disagio, pensando che la prima gigantesca costruzione in ferro giovava al santo suo decoro!

« A Voi i meritati elogi che sulla nave pronunciarono illustri costruttori, nazionali e stranieri. A noi ringraziarvi della fede che aveste ferma, piena, sincera nell'operaio veneziano — e godere che se fra i celebri cantieri, nella maestà del luogo rivendicato, apparisse il genio antico, egli potrebbe, mercè le vostre cure, giudicare che non siamo degeneri e bene augurare delle future glorie navali.

« *Illustrissimo Signore*,

« Al nostro pensiero viene dolce il nome di quanti ci furono benevoli. Voi siate cortese di esprimer loro la nostra riconoscenza. Ditelo ai distinti ingegneri, ai valenti tecnici. Ma il sentimento nostro per voi non dimenticate.

« Nobiltà dell'uomo e vita delle nazioni è il lavoro: noi siamo orgogliosi di aver lavorato sotto la vostra direzione, e, come quello di un padre affettuoso, ricordiamo il vostro nome perchè insieme a voi possiamo dire: « Abbiamo adempiuto al nostro dovere, soddi-
« sfatte le aspettative di Venezia, servita la grande, carissima patria
« italiana. »

Il giorno del varo, il sindaco di Livorno e quello di Genova spedivano al sindaco di Venezia i telegrammi seguenti:

« Livorno, 30 luglio 1885.

« Nel giorno in cui la nave *Morosini*, disegnata da Giuseppe Micheli, è scesa superba in mare, Livorno, orgogliosa dell'illustre suo cittadino, saluta Venezia sorella.

« Il Sindaco
« Fernandez. »

« Genova, 30 luglio 1885.

« Possa il nome dell'Eroe Veneto esser foriero di grandi e gloriosi destini alla nave di cui si arricchisce l'armata italiana. Con questo voto sincero Genova si associa alla festa nazionale che oggi si celebra in Venezia.

« firmato Podesta'
« *sindaco.* »

A questo secondo telegramma, il sindaco di Venezia rispondeva nel seguente modo:

« Sindaco Genova

« Venezia, 30 luglio 1885.

« Possa in ogni evento, di fronte al nemico o nelle pacifiche conquiste della civiltà, avverarsi il voto che Genova oggi c'invia, ed alla nave felicemente scesa nel mare, ripeta il mare coi nostri i nomi d'eroi che pugnarono e vinsero sotto il vessillo di S. Giorgio.

« firmato Serego. »

Dopo il varo, dagli operai dell'Arsenale di Venezia furono spediti questi telegrammi:

— *Al viceammiraglio Acton*, Napoli — Festeggiando il felice varo della *Morosini*, ricordiamo che foste difensore costante del nostro Arsenale. Voi propugnaste i lavori per adattarlo alle nuove costruzioni; voi ordinaste la grande corazzata che oggi è gloria degli operai, rivendicazione dell'Arsenale, potente difesa per l'Italia. Accettate benevolmente l'affettuoso saluto che vi mandiamo plaudenti. — Per gli operai dell'Arsenale, *il segr. del Comitato* C. Calzavara.

— *Al vicedirettore Micheli*, Castellamare. — Commossi, festeggiando il felice varamento della *Morosini*, ricordano l'eminente vostro padre, architetto della nave, e deplorandone la perdita, salutano in voi il degno suo figlio.

— *Al deputato comm. C. Vigna, direttore delle costruzioni*, Roma. — Al distinto ingegnere che crebbe perfezione alla corazzata *Morosini*, felicemente oggi varata, gli operai dell'Arsenale, memori di averlo avuto direttore, mandano saluti affettuosi.

— *Al colonnello comm. I. Sigismondo, direttore*, Roma. — Festeggiando il varamento della *Morosini*, gli operai caramente ricordano Voi che ne iniziaste i lavori, che foste per essi sapiente, affettuoso maestro. Accettate i loro saluti che esprimono il profondo sentimento del cuore. »

— *Alla signora Bixio*, Genova. — Festeggiando il varo della corazzata *Morosini*, gli operai compiono un dovere di gratitudine col ricordare riverenti il nome del compianto illustre generale che strenuamente rivendicò la importanza dell'arsenale veneziano. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	27,5	16,8
Domodossola	coperto	—	28,9	18,9
Milano	3[4 coperto	—	31,6	20,8
Verona	coperto	—	28,9	21,6
Venezia	coperto	calmo	28,7	19,5
Torino	coperto	—	24,7	20,7
Alessandria	coperto	—	31,0	23,0
Parma	1[4 coperto	—	31,0	20,0
Modena	1[2 coperto	—	29,9	20,2
Genova	coperto	legg. mosso	29,2	23,8
Forlì	1[4 coperto	—	27,8	20,0
Pesaro	sereno	calmo	28,3	20,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,4	22,0
Firenze	coperto	—	31,3	22,4
Urbino	1[2 coperto	—	26,4	17,7
Ancona	1[2 coperto	calmo	28,9	—
Livorno	1[2 coperto	calmo	—	21,0
Perugia	coperto	—	29,7	18,7
Camerino	1[2 coperto	—	26,6	18,7
Portoferraio	1[4 coperto	legg. mosso	29,0	24,0
Chieti	sereno	—	—	—
Aquila	sereno	—	27,8	16,8
Roma	sereno	—	31,0	21,3
Agnone	sereno	—	26,3	14,4
Foggia	sereno	—	29,3	19,5
Bari	sereno	calmo	25,8	20,8
Napoli	sereno	calmo	27,8	21,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,4	14,6
Lecce	1[4 coperto	—	27,8	20,2
Cosenza	sereno	—	31,2	18,6
Cagliari	nebbioso	calmo	34,0	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	29,6	22,5
Palermo	sereno	calmo	32,5	19,4
Catania	sereno	calmo	30,3	22,7
Caltanissetta	sereno	—	29,0	17,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,0	21,8
Siracusa	sereno	legg. mosso	29,5	21,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° AGOSTO 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,3	760,0	759,5	760,2
Termometro	24,4	31,4	29,8	25,8
Umidità relativa	72	47	54	74
Umidità assoluta	16,40	16,27	16,69	18,23
Vento	calma	W	W	W
Velocità in Km.	0,0	debole	moderato	5,0
Cielo	orizzonte nebbioso	cumuli alcuni densi	pochi cumuli ad E	sereno qualche lampo

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,8; - R. = 25,44 | Min. C. = 21,3 - R. = 17,04.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,4	16,5
Domodossola	3[4 coperto	—	27,2	18,8
Milano	coperto	—	29,2	20,2
Verona	1[2 coperto	—	28,5	21,0
Venezia	3[4 coperto	calmo	28,1	21,0
Torino	1[4 coperto	—	27,6	20,3
Alessandria	sereno	—	31,0	21,4
Parma	1[2 coperto	—	28,5	20,5
Modena	1[2 coperto	—	31,8	21,0
Genova	3[4 coperto	calmo	28,5	24,8
Forlì	1[2 coperto	—	32,8	21,0
Pesaro	coperto	calmo	32,8	23,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,7	22,0
Firenze	coperto	—	32,2	23,5
Urbino	3[4 coperto	—	28,4	20,7
Ancona	sereno	calmo	30,0	22,2
Livorno	coperto	—	28,0	23,0
Perugia	coperto	—	28,4	19,9
Camerino	1[2 coperto	—	27,0	19,8
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	29,2	25,3
Chieti	sereno	—	27,9	20,0
Aquila	sereno	—	28,5	18,8
Roma	1[4 coperto	—	31,8	22,5
Agnone	sereno	—	27,2	16,4
Foggia	sereno	—	33,3	19,9
Bari	sereno	calmo	27,0	20,9
Napoli	sereno	calmo	28,9	22,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,7	17,2
Lecce	sereno	—	32,8	21,5
Cosenza	sereno	—	33,2	19,8
Cagliari	1[2 coperto	calmo	34,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	30,2	23,7
Palermo	sereno	calmo	32,9	19,0
Catania	sereno	calmo	31,0	23,0
Caltanissetta	nebbioso	—	30,0	18,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,0	24,0
Siracusa	sereno	—	29,0	22,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 AGOSTO 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,3	759,8	759,8	760,5
Termometro	27,0	32,2	30,6	26,6
Umidità relativa	68	49	55	77
Umidità assoluta	18,05	17,51	17,92	19,81
Vento	SSW	S	SSW	WSW
Velocità in Km.	7,0	21,0	25,0	15,0
Cielo	veli e cumuli	veli e cumuli	cumuli intorno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,4 - R. = 25,92 | Min. C. = 22,5 - R. = 18,00.

TELEGRAMMI METEORICI dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° agosto 1885.

Depressione (752) Russia meridionale.

Leggera depressione (758 5) golfo di Genova.

Ieri temporali alta e specialmente media Italia.

Stamane nuvoloso al nord, sereno al sud.

Probabilità: venti deboli e varii sud e centro; deboli settentrionali al nord. Temporali specialmente al nord.

Roma, 2 agosto 1885.

Alto pressioni (768) Scozia.

Depressione (756) Baltico.

Depressione (758) Alta Italia.

Sicilia barometro (761).

Ieri temporali alta e media Italia.

Stamane nuvoloso al nord, sereno al sud.

Probabilità: venti merdionali fuorchè all'estremo nord. Temporali specialmente al nord.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 17 ½	—	95 17 ½	95 37 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	599 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	687 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	474 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	378 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 67 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 17
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 35, 37 ½, 40 fine corr.; Azioni Immobiliari 709 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 luglio 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 95 192.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 022.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 62 583.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 61 293.

V. Trocchi, *presidente.*

Esattoria Consorziale di Castelmadama
e Comuni aggregati

COMUNE DI CANTERANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 1° settembre anno corrente avranno luogo innanzi la R. pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di Bartolomei Nicola di Benedetto. — Terreno seminativo, vitato e bosco ceduo, vocabolo Roscie, coi confini strada, fosso, Giordani Francesco fu Mattia da più lati, Sbaraglia Mauro fu Ludovico e Bartolomei Mauro di Benedetto da più lati; riportato in mappa ai nn. 805[2, 2553 e 2555 della superficie complessiva di tavole 4 77 colla rendita catastale di scudi 3 27, a carico dell'utilista e di scudi 6 52, a carico del Direttario e per il prezzo di lire 23 20.

I numeri, 805[2 e 2553 rispondono 1[5 a De Angelis Mattia fu Mauro; ed il n. 2555, risponde il 5° a Tomei Cesare fu Vincenzo.

Si espropria utile e diretto dominio.

2. A danno di Bernardini Domenico fu Giovanni. Terreno seminativo, vitato e bosco ceduo, vocabolo Prataringhe, coi confini strada, Luciani Gaetano, Roma Domenico, Carchella Gaetano, riportato in mappa ai nn. 1296, p. 2, 1296, p. 2, 1297[1, 1298[1, 1327, 1328 e 1329, dalla superficie di tavole 31 87, con la rendita catastale di scudi 18 99, a carico dell'utilista, e di scudi 28, a carico del Direttario e per il prezzo di lire 111 79. Il fondo suddetto risponde il 5° all'arcipretura di S. Mauro Abate in Canterano.

Si espropria utile e diretto dominio.

3. A danno di Dionisi Angelo fu Giuseppe:

1. Bosco da frutto, vocabolo Cisterna, libero, coi confini strada da due lati, Confraternita del Crocifisso e Ricci Felice Antonio; riportato in mappa al n. 1634, della superficie di tavole 5 57, coll'estimo catastale di scudi 2 90, e per il prezzo di lire 13 80.

2. Terreno pascolo, vocabolo il Monte Libero, coi confini strada, Onorati Romano fu Livio, Alessi Luigi fu Francesco Antonio, riportato in mappa al n. 530, della superficie di tavole 6 30, dell'estimo catastale di scudi 1 83, e per il prezzo di lire 8 71.

4. A danno di Feliciantoni Benedetto fu Angel'Antonio. — Terreno seminativo, vocabolo Fonte del Prete, coi confini strada, Perpetua Giovanni di Luigi, De Angelis Prete Filippo e Rocco e Neroni Pietro fu Giovanni, riportato in catasto al n. 2084, della superficie di tavole 1, della rendita catastale a carico dell'utilista di scudi 1 28, e del direttario di scudi 2 57, per il prezzo di lire 9 16, responsivo del 4° all'arcipretura di Santa Maria della Valle in Subiaco.

Si espropria utile e diretto dominio.

5. A danno di Feliciantoni Francesco, Antonio, Maria ed Angelo fu Domenico e Benedetto fu Angelantonio. — Terreno seminativo e vitato, vocabolo Prataro, coi confini territorio di Rocca Canterano, strada, tramezzati da Feliciantoni Domenico fu Angelantonio e Durante Bernardino fu Pasquale; della superficie di tavole 9 79, riportato in mappa ai nn. 2089 e 2090, dell'estimo catastale di scudi 3 66, a carico dell'utilista e di scudi 7 31, a carico del direttario, pel prezzo di lire 26 10. Risponde il 4° a Ricci Luigi, Prete Benedetto, Filippo e Maria fu Feliciantonio.

Si espropria utile e diretto dominio.

6. A danno di Todini Giovanni fu Antonio. — Terreno seminativo vitato e pascolo, vocabolo Torretta, coi confini Tudini Michele fu Pompeo, De Angelis Gio. Felice fu Ludovico e Dionisi Maria fu Giuseppe e strada, riportato in mappa ai nn. 373, 375, 379, della superficie di tavole 15 81 dell'estimo di scudi 54 55, e per il prezzo di lire 259 54. — Libero

7. A danno di Bartolomei Domenico fu Nicola.

1. Stalla e fienile, via della Villa, coi confini Giordani Mattia, Mariani Domenico e strada, vani due, riportati in mappa al n. 24, coll'imponibile di lire 11 25 e pel prezzo di lire 84 37.

2. Casa in via della Villa, coi confini Gaetani Mariano, Di Giacomo Antonio e strada, riportata in catasto al n. 261[1, coll'imponibile di lire 2 25 e pel prezzo di lire 16 87.

8. A danno di Bartolomei Giuseppe fu Domenico — Stalla in via della Villa, coi confini Bartolomei Mauro, Dionisi Domenico, dotali di Mariani Maria, Fabi Mauri e strada, riportata in catasto al n. 260[1, vani due, coll'imponibile di lire 3 e pel prezzo di lire 22 50.

9. A danno di Bartolomei Rocco fu Domenico — Casa porzione 2° piano in Canterano, coi confini Di Mattia Luigi, Ferdinandi Rocco e strada, riportata in mappa al n. 62[2, vano uno, coll'imponibile di lire 6 e per il prezzo di lire 45.

10. A danno di Bernardini Giovanni fu Domenico — Casa in via della Villa, porzione 1° piano, coi confini Antonioni Luigi, Dionisi Domenico e Dionisi Luigi, riportata in catasto al n. 12[4, vani due, coll'imponibile di lire 7 50 e pel prezzo di lire 56 25.

11. A danno di Dionisi Angelo fu Giovanni — Casa, vocabolo Botteghe Oscure, 6° piano, vano uno, coi confini Marocchini Domenico di Angelo, Dionisi Francesco di Rinaldo e casa, riportata in catasto al n. 308[2, coll'imponibile di lire 5 25 e pel prezzo di lire 39 97.

12. A danno di Dionisi Angelo fu Giuseppe:

1. Stalla, via del Colle, coi confini Camilli Gio. Francesco fu Giuseppe, Teodori Domenico ed Antonio fu Teodoro e strada, riportata in catasto al n. 90[3, vano uno, coll'imponibile di lire 3 78 e per il prezzo di lire 28 12.

2. Cantina in via del Monte, coi confini Mariani Benedetto fu Mauro, Mariani Tommaso di Antonio e strada, riportata in catasto al n. 170[1, coll'imponibile di lire 4 50 e per il prezzo di lire 33 75.

3. Casa in via del Colle, coi confini Ferdinandi Mauro fu Vincenzo, Segatori Gio. Battista fu Giovanni e strada, riportata in mappa al n. 199[4, vani tre, coll'imponibile di lire 15 e per il prezzo di lire 112 50.

4. Casa, vocabolo Fontana, 3° piano, coi confini Ferdinandi Mauro fu Vincenzo, Tudini Michele fu Pompeo e strada, riportata in catasto al n. 206[3, vani due, coll'imponibile di lire 3 75 e per il prezzo di lire 28 12.

13. A danno di Feliciantoni Antonio fu Domenico — Casa 2° piano, sita in via del Colle o del Monte, coi confini Feliciantoni Benedetto fu Angel Antonio, Perpetua Angela Maria fu Filippo e strada, segnata in mappa al numero 131[1, vani due, coll'imponibile di lire 10 e per il prezzo di lire 75. Libera.

14. A danno di Fubelli Francesco fu Paolo — Casa situata in via sotto le Mura, coi confini Ferdinandi Giovanni fu Antonio, Neroni Gio. Battista fu Pietro e strada, riportata in mappa al n. 54[1, vani due, coll'imponibile di lire 9 e per il prezzo di lire 67 50.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, di trascrizione ecc., e qualunque altra che dal precedente fosse stata anticipata.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 7 settembre ed il secondo il 14 settembre anno corr.

Dalla sede del Consorzio Esattoriale, Castelmadama, li 29 luglio 1885.

633 **Per l'Esattore** — *Il Collettore*: LUIGI TRIVELLATO.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno 22 agosto p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una travata metallica della luce di metri 30 pel ponte sul canale lagunare Lusenzo, nel tronco Lusenzo-Chioggia della ferrovia Adria-Chioggia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 aprile 1885 e sue modificazioni in data 14 luglio 1885, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nel suddetto ufficio di Venezia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 4 dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2150 ed in lire 4300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Venezia, 28 luglio 1885.

643 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI

Esattoria Consorziale di Castelmadama

COMUNE DI SAMBUCI

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 1° settembre, anno corrente, avranno luogo innanzi la R. Pretura di Tivoli, le seguenti vendite immobiliari, per debito d'imposte.

1. A danno di Panatta Vincenzo fu Stefano:

1. Terreno seminativo vignato, vocabolo Cottavone, responsivo il 5° al marchese Theodoli e gravato della decima verso il medesimo, coi confini strada, fosso, Panatta Bernardino, Luigi e Giuseppe, della superficie di tavole 2 74, dell'estimo catastale di sc. 14 22 e pel prezzo di lire 33 83. È riportato in mappa ai nn. 694, 695, 708.

2. Casa in contrada Scettole, al civico n. 35, coi confini Grossi, Candida vedova Catenacci, Zaccaria Leonardo, Panatta Loreto e strada, riportato in catasto al n. 175[2 e 176[3, coll'imponibilo di lire 22 50 e pel prezzo di lire 169 95.

2. A danno di Polzelli Luigi fu Bernardino — Terreno seminativo, vocabolo Pianiciolo, responsivo il 5° a Panatta Francesco fu Gio. Battista e gravato della decima al marchese Theodoli, coi confini strada, parrocchia di San Pietro e Demanio; riportato in mappa al n. 456 della superficie di tavole 8 65, dell'estimo catastale di sc. 30 62 e pel prezzo di lire 71 40.

3. A danno di Panatta Giuseppe fu Vincenzo:

1. Cantina - via del Viato, al civico n. 67, coi confini Ciavarella Susanna in Panatta, Testa Gaetano e strada; riportato in mappa al n. 1[1, coll'imponibile di lire 7 50 e pel prezzo di lire 56 25.

2. Granaio e cantina in via del Forno e delle Scettole, coi confini Zaccaria Francescantonio, Magrini Bernardino, Tommaso ed Angela e strada, riportati in mappa ai numeri 52[2 e 54[2 coll'imponibile di lire 18 75 e pel prezzo di lire 140 62.

4. A danno di Catenacci Michele di Alessandro:

1. Casa in contrada Scontrone, n. 6, coi confini Boccini Vincenzo, Napoleoni Isabella, marchese Theodoli e strada; riportata in catasto al n. 177 B, sub. 3[2, coll'imponibile di lire 15, pel prezzo di lire 120.

2. Casa in contrada via del Viato e Scontrone ai nn. civici 87 e 7, coi confini Aielli Giuseppe e strada da più lati; riportata in catasto ai numeri principali 1882, 1882[2, sub. 1[1, coll'imponibile di lire 15 e pel prezzo di lire 112 50.

3. Stalla e fienile in contrada Sotto il Borgo, ai civici numeri 7 e 8, coi confini Testa Laura in Napoleoni, strada e Testa Celestino; riportata in catasto al numero 113[2, coll'imponibile di lire 15 00 e pel prezzo di lire 112 50.

5. A danno di Catenacci Alessandro fu Ottaviano, cui è succeduto il figlio Catenacci Michele fu Alessandro:

1. Terreno vignato, vocabolo Borgo, responsivo il 5° alla parrocchia e gravato della decima al marchese Theodoli, coi confini strada da due lati, Loreti Bernardino ed Antonio, Frattini Pasquale, segnato in mappa al numero 117, superficie tavole 3 06, rendita censuaria scudi 20 20 e pel prezzo di lire 48 05.

2. Terreno vignato, vocabolo Disertine, responsivo il 5° al marchese Theodoli e gravato della decima allo stesso, coi confini marchese Theodoli, Frattini Francesco e Pasquale e Ciavarella Antonio, segnato in mappa ai numeri 1034, 1035, superficie tavole 2 79, rendita censuaria sc. 29 26 e pel prezzo di lire 69 61.

6. A danno di Catenacci Mariano fu Luigi:

1. Terreno vignato, vocabolo Borgo, coi confini strada da due lati e Napoleoni Gaetano, riportato in mappa al numero 107, della superficie di tavole 0 64, della rendita censuaria di scudi 6 41 e pel prezzo di lire 30 60. Libero.

2. Casa in via del Viato, civico n. 50, coi confini parrocchia, Mattia Giovan Battista e strada, riportata in catasto ai nn. 17[2, 18[2, coll'imponibile di lire 15 e pel prezzo di lire 112 50. Libera.

7. A danno di Catenacci Pietro fu Francesco:

1. Terreno pascolivo, vocabolo Spinaro, responsivo il 4° alla parrocchia di San Pietro, coi confini fosso, strada da due lati e parrocchia di S. Pietro; riportato in mappa ai nn. 306-307 della superficie di tavole 9 93 dell'estimo catastale di scudi 3 82 e pel prezzo di lire 9 08.

2. Terreno vignato, vocabolo il Fafaro, responsivo il 5° alla parrocchia di San Pietro e gravato della decima al marchese Theodoli, coi confini strada da più lati e marchese Theodoli, riportato in mappa al n. 343, della superficie di tavole 1 71, dell'estimo catastale di scudi 6 24 e pel prezzo di lire 14 84.

Comune di Saracinesco.

8. A danno di Bellisari Francesco fu Antonio:

1. Terreno seminativo, vocabolo Pia, responsivo la 5ª alla parrocchia, coi confini Pomponi Nicola da due lati e Pomponi Pasquale; riportato in mappa al n. 1039, sez. 2ª, della superficie di tavole 3 85, dell'estimo censuario di scudi 12 36 e per il prezzo di lire 58 80.

2. Terreno vignato, vocabolo Roscia del Motto, responsivo la 5ª alla parrocchia, coi confini strada, parrocchia di San Michele e Demanio; riportato in mappa al n. 794, sez. 2ª, della superficie di tavole 5 32, della rendita censuaria di scudi 31 65 e per il prezzo di lire 150 54.

9. A danno di Longoneri Mariangelo fu Antonio — Terreno vignato, vocabolo Serpelletta, responsivo il 5° alla parrocchia di San Michele, coi confini Longoneri Pasquale, Orsola Bernardina in Santiocchi Salvatore e Pomponi Nicola; riportato in mappa al n. 1213, sez. 2ª, della superficie di tavole 1 90, della rendita censuaria di scudi 8 21 e per il prezzo di lire 39 06.

10. A danno di Bellisari Giulia fu Francesco in Bellisari Domenico — Casa in via del Palazzo e piazza Amico, numeri civici 14 e 12, coi confini Bellisari Bernardino, Danieli Antonio e fratelli fu Antonio, strada riportata in mappa ai nn. 127[3-128[3, sez. 1ª, coll'imponibile di lire 5 25 e per il prezzo di lire 39 37.

11. A danno di Bellisari Pietro fu Pietro Paolo — Terreno vignato, vocabolo Vigne, coi confini fosso, Valentini Antonio, Loreti Teresa in Santirocchi Lorenzo; riportato in catasto al n. 542, sez. 2ª, della superficie di tavole 0 92, della rendita censuaria di scudi 2 36 e per il prezzo di lire 13 78.

12. A danno di Longoneri Pasquale fu Antonio:

1. Terreno vignato, vocabolo Serpelletta, responsivo la 5ª alla parrocchia, coi confini Longoneri Mariangelo, Longoneri Domenico, Pomponi Nicola; riportato in catasto al n. 1214, sez. 2ª, della superficie di tavole 1 75, della rendita censuaria di scudi 7 56 e per il prezzo di lire 35 97.

2. Terreno vignato, vocabolo Roscetta, coi confini fosso, strada, Maugliani Margherita in Altobelli Giuseppe; riportato in catasto al n. 1242, sez. 2ª, della superficie di tavole 0 35, della rendita censuaria di scudi 2 89 e per il prezzo di lire 13 74.

13. A danno di Pomponi Celestino fu Luigi:

1. Terreno vignato, vocabolo Mandrila, coi confini Pomponi Francesco fu Luigi, Bellisari Bernardino fu Marcantonio e Demanio: riportato in catasto al n. 1178, sez. 2ª, della superficie di tavole 2 15, della rendita censuaria di scudi 10 90 e per il prezzo di lire 52 00.

2. Terreno vignato, vocabolo Pia, responsivo la 5ª alla parrocchia di San Michele, coi confini strada vicinale, stradello, Pomponi Francesco fu Luigi, della superficie di tavole 7 12, della rendita censuaria di scudi 41 51 e per il prezzo di lire 197 50.

14. A danno di Pomponi Francesco di Giuseppe, dotali di Palma Domenica fu Domenico — Terreno vignato, vocabolo Serpelletta, responsivo la 5ª alla parrocchia di S. Michele, coi confini strada, De Palma Maria vedova Lucaferri e Valentini Antonio; riportato in cataato al n. 932, sez 2ª, della superficie di tavole 5 25, della rendita censuaria di sc. 21 16, e per il prezzo di lire 100 07.

15. A danno di Pomponi Francesco e Bernardino fu Giuseppe — Terreno vignato, vocabolo Teaparise, coi confini strada, Santirocchi Lorenzo, Pomponi Francesco; segnato in mappa al numero 268, sez. 2ª, della superficie di tavole 6 73, della rendita censuaria di scudi 34 12, e per il prezzo di lire 162 34.

16. A danno di Pomponi Domenico e Pasquale fu Domenicantonio:

1. Terreno vignato, vocabolo Pantano, coi confini Lucaferri Angelo, Valentini Pasquale e Pompei Domenica in Curti Salvatore; riportato in mappa al n, 685, sez. 2ª della superficie di tavole 1 40, della rendita censuaria di sc. 14 18 e per il prezzo di lire 67 46.

2. Terreno vignato, vocabolo Roscie, coi confini strada, Danieli Bernardino e Luigi e Palma Antonio; riportato in catasto al n. 731, sez. 2ª, della superficie di tavole 2 35, della rendita censuaria di sc. 22 11 e per il prezzo di lire 105 20.

17. A danno di Pomponi Nicola fu Angelantonio:

1. Terreno seminativo, vocabolo Colle Piarrea, responsivo il 5° al Beneficio di S. Pietro, coi confini strada da due lati e parrocchia di S. Michele; riportato in catasto al numero di mappa 121, sez. 2ª, della superficie di tavole 11 00, della rendita censuaria di scudi 18 37, e per il prezzo di lire 87 40.

2. Terreno boschivo, pascolivo, vocabolo Vigna S. Marco, responsivo il 5° al Beneficio di S. Pietro; riportato in mappa ai numeri 204, 206, sez. 2ª, della superficie di tavole 31 66, della rendita censuaria di sc. 30 67, e per il prezzo di lire 145 92.

3. Terreno vignato, vocabolo Serpelletta, responsivo la 5ª alla parrocchia di S. Michele, coi confini Fosso, Demanio. Margutta Domenico e Pietro, riportato in catasto al n. 926, sez. 2ª, della superficie di tavole 7 00, della rendita censuaria di sc. 22 47, e pel prezzo di lire 106 90.

18. A danno di Pomponi Pietro e Giuseppe fu Pasquale. Casa in via del Palazzo al n. C°. 3, coi confini Falluca Maria Domenica in Valentini, comunità e strada; riportata in catasto al n. 136[2, coll'imponibile di lire 2 25 e per il prezzo di lire 16 80.

19. A danno di Pomponi vedova Angela — Casa in contrada Cesata numero C°. 22, coi confini Danieli Pasquale, Margutta Marco, Margutta Antonio e Marco, strada; riportato in catasto al n. 22[3, sez. 1ª, coll'imponibile di lire 2 25, e per il prezzo di lire 16 80.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali, quelle

della sentenza di vendita e sua notificazione, di trascrizione ecc., e qualunque altra che dal procedente fosse stata anticipata.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 7 settembre ed il secondo il giorno 14 settembre anno corrente.

Dalla sede del Consorzio Esattoriale — Castelmadama, lì 29 luglio 1885.

Per l'Esattore — *Il Collettore*
634 LUIGI TRIVELLATO.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'asta per miglioria *in grado di ventesimo.*

Giusta il manifesto pubblicato in data 5 corrente mese, oggi ha avuto luogo l'aggiudicazione, in secondo incanto, dell'appalto di lavori per la sistemazione delle strade in questo borgo.

L'appalto stesso è rimasto aggiudicato a D'Elia Vincenzo di Tommaso per la somma di lire quarantacinquemila, salvo la misura finale, e col ribasso del 5 10 per cento.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso in grado di ventesimo scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 agosto 1885.

Gli atti dell'appalto sono visibili in questo ufficio comunale.

Gallipoli, 20 luglio 1885.

674 *Il Sindaco*: B. GARZYA.

P. G. N. 659. **S. P. Q. R.**

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo — *Vendita d'area fabbricabile.*

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per la vendita di un'area fabbricabile di circa metri quadrati 244 fra la nuova via del Tritone ed il vicolo del Mortaro, aderente alla chiesa e casa annessa all'Oratorio del SS. Sacramento in piazza Poli, si ebbe l'aumento di lire 3800, oltre quello di lire 100, ottenutosi nel primo esperimento d'asta, sulla somma di lire 73,200.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 antimeridiane di lunedì 10 agosto prossimo entrante, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo per la vendita suddetta col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 77,100, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 27 giugno 1885, numero 30513.

Roma, dal Campidoglio addì 31 luglio 1885.

659 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Regia Prefettura di Udine

Avviso di definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo ottenuto nel primo esperimento per lo

Appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di tagliamento nella tratta fronteggiante l'abitato di Latisana, dell'estesa di metri 1571 70,

si rende noto che alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 10 agosto p. v., si procederà presso questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopraindicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 50,970 11, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi prefettizi 7 e 23 luglio corr., n. 15312.

Udine, 30 luglio 1885.

666 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Essendo stata fatta dichiarazione di smarrimento e domanda di rilascio dei corrispondenti duplicati dei due sottodescritti certificati provvisori d'iscrizione di azioni di questa Banca, emessi dalla sede di Genova a nome del signor Daneri Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Genova, e cioè:

Certificato n. 11867, di 2 azioni, emesso il 1° ottobre 1878, e

Certificato n. 13949, di 17 azioni, emesso il 7 novembre 1879,

Si avverte chiunque possa averne interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, i titoli sopra specificati verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 10 luglio 1885. 225

P. G. N. 43452. **S. P. Q. R.**

Avviso d'asta — *Costruzione di caserma.*

Avendo stabilito il comune di Roma di dare in appalto i lavori occorrenti alla costruzione della caserma per le guardie di pubblica sicurezza nell'area comunale, sita fra le nuove vie in prossimità dell'Anfiteatro Flavio, per cui è prevista la spesa di lire 98,000, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 ant. di venerdì 7 del corrente agosto, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ov'egli risiede ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori simili. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria che sarà poi concambiata dal deliberatario definitivo in lire 10,000. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 1300 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intiero suo carico.

3. Tutti i lavori relativi dovranno cumulativamente essere eseguiti nel tempo e termine di 18 mesi, computati dal giorno della data consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma base e parte integrale dell'appalto, e ch'è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di venerdì 14 del suddetto mese di agosto potranno esser presentate all'onorevole sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atri d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio addì 1° agosto 1885.

675 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Regia Prefettura della provincia di Milano

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per sistemazione dell'argine destro dell'Adda, dal confine territoriale di Maleo con Cornovecchio al porto di Crotta d'Adda, in quattro tronchi, della lunghezza complessiva di metri 4032 30, nei comuni di Cornovecchio, Meleti e Maccastorna, con la costruzione della chiavica di Santa Maria, il cui prezzo di lire 45,444, fu ridotto a lire 31,827 72, per effetto del 1° ribasso di lire 26 16 per 0/0, e del 2° ribasso di lire 5 15 per 0/0.

Si avvisa che alle ore 11 antimeridiane di giovedì giorno 20 agosto andante, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si terrà il definitivo esperimento d'asta, col sistema della scheda segreta, per appaltare i suindicati lavori, da deliberarsi all'offerente il migliore ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita qui sopra, quand'anche una sola offerta venisse presentata.

I suindicati lavori dovranno essere ultimati in giorni novanta utili da quello della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo governativo e confermato dal prefetto o sottoprefetto,

3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 2000;

4. L'offerta scritta su foglio bollato da lira una, chiusa in busta, sarà presentata a chi presiederà l'asta.

All'atto poi della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva in moneta metallica o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa depositi e prestiti, che corrisponderà al decimo del prezzo di deliberamento definitivo.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, num. 3074, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano 3 agosto 1885.

658 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 38).

A termini dell'articolo 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 luglio volgente, n. 33, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto d'oggi deliberato con i seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	Ribasso avuto per ogni cento lire
1	Farsetti di cotone a maglia	N.	30000	2 50	75000	6	5000	12500	1250	2 lotti - 10 30 3 lotti - 10 20 1 lotto - 10 05

Tempo utile per la consegna — La consegna della sopraindicata provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, **entro il termine** di giorni novanta a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi **contratti.**

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 5 entrante mese di agosto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito a cauzione, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Napoli, 31 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

682

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Gustavo Apolloni è stato nominato curatore definitivo del fallimento della ditta Francesco Cestelli.

Roma, 28 luglio 1885.

653 Il canc. L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.

Mediante ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale civile di Lucca li **11 luglio 1885,** i signori Omero e Tullio fu Federico Barsanti, domiciliati e **residenti in comune di Borgo a Mozzano,** provincia di Lucca, hanno chiesto a quel Tribunale che venga **pronunciato** lo svincolo della cauzione **notarile prestata dal detto fu loro padre Federico** *quondam* Giusto Barsanti, **già notaro alla residenza di Borgo a Mozzano.**

Quale cauzione consiste in un certificato di n. 2981 per la rendita di **lire 160 Debito Pubblico** del Regno **d'Italia** cinque per cento, intestato a **favore di Barsanti Federico fu Giusto, domiciliato al Borgo a Mozzano (provincia di Lucca),** rilasciato dalla **Direzione** di Firenze li 10 maggio 1866, **n. 16677** del registro di posizione.

Lucca, li 14 luglio 1885.

331 AVV. CESARE CHICCA.

(2ª *pubblicazione*) 642

ESTRATTO DI SENTENZA

Con sentenza 27 e 30 giugno 1885, registrata il 6 luglio detto, reg. 106, fog. 181, n. 32, il Tribunale civile ff. di commercio di Firenze dichiarò **annullate le azioni comuni della già Società delle SS. FF. RR. che appresso e le relative cedole** *coupons* **dal** 1° **agosto 1865** in poi, cioè azioni n. 54971 **— 54979** — 80218 — 83396 — 92123 — **95937** — 140969 — 124908 — 147488 — **165535, spettanti** a Andrea Felice **Chauvin** di La Châtre, e azioni **numero 54968** a 54970 — 54977 e 54978 **— 67453** — 77427 — 107631 — 147489 **e 165534,** spettanti a Nicola Ciro Cousin **pure** di La Châtre, ordinando che, **previa** osservanza dell'articolo 10 degli **statuti** sociali del 1868, si rilascino al **loro** procuratore signor avv. Paolo **Giusto Castellari di Firenze altrettante azioni o titoli equipollenti coi cuponi dal 1° agosto 1865 da cambiarsi dalla Commissione liquidatrice delle suddette SS. FF. RR. e dal R. Governo italiano in rendita consolidata, giusta le Convenzioni di riscatto.**

Firenze, li 29 luglio 1885.

AVV. PAOLO GIUSTO CASTELLARI.

CITTÀ DI FINALBORGO

Si fa noto che alle ore 10 antim. del 26 p. v. agosto, nella sala di questo palazzo municipale, si procederà all'incanto col metodo delle candele per lo appalto dei lavori di costruzione d'un fabbricato ad uso caserma di fanteria, il cui importo è preventivato nella somma di lire 65,318.

Per adire all'asta è necessario un certificato d'idoneità non anteriore ad un anno, ed un deposito in danaro, o titoli del decimo del prezzo d'asta, oltre a lire 2000 in contanti per le spese contrattuali.

Il progetto d'arte con tutti i documenti relativi è visibile in Finalborgo nella sala degli incanti.

Finalborgo, 28 luglio 1885.

676 *Il Sindaco:* GIORGIO SANGUINETTI.

Intendenza di Finanza in Treviso

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 1 corr. mese per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Asolo, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio di detto spaccio venne deliberato per la provvigione di L. 5 64 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di L. 2 46 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi; e che l'insinuazione di migliori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sulle precindicate provvigioni dovranno essere fatte nell'ufficio di questa Intendenza non più tardi delle ore 12 merid. del giorno 22 agosto p. v.

Dall'Intendenza delle finanze in Treviso, li 29 luglio 1885.

657 *L'Intendente:* BORGOMANERO.

Intendenza di Finanza in Chieti

Avviso d'Asta

per definitivo incanto in seguito ad offerta di ribasso.

Visto il decreto Ministeriale che autorizza la riduzione del termine da 15 a 5 giorni per la pubblicazione del presente avviso, a norma di quanto è stabilito all'art. 74 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 15 del mese di luglio, ora decorso, l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Vasto, venne provvisoriamente deliberato con una percentuale di lire 1 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 80 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta di ribasso del ventesimo, la quale ridusse il sopraindicato prezzo alla somma di lire 0 95 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di centesimi 76 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Su quest'ultima offerta si terrà un definitivo incanto ad estinzione di candela vergine, presso questa Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 6 corrente mese, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni e requisiti degli offerenti, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta del 1° luglio u. s. e nell'avviso di miglioria del 15 dello stesso mese.

Chieti, 1° agosto 1885.

685 *L'Intendente:* PAGANO.

(1ª *pubblicazione*) 668

AVVISO.

Nel giorno 31 agosto 1885 innanzi il Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto ad istanza del signor Clementi Carlo, del seguente fondo già posto in vendita dal creditore espropriante signor Giovan Domenico Olivetti, in danno di Salvati Francesco.

Utile dominio d'una casa posta in Tivoli, in via del Duomo, n. civico 2, distinta in catasto coi nn. 606, 607, sezione 1ª, gravata dell'annuo canone di lire 118 25 a favore di Giacinta Benedetti in Urbani, confinante Giovanni Battista Giannozzi, Luigi De Angelis e la strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 18 75.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto in grado di sesto cioè per lire 3996.

Roma, 1° agosto 1885.

AVV. GIOVANNI CONVERSI, proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno nove settembre 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel comune di Jenne in sette separati lotti, espropriati in danno dei sigg. Felice, Ottavio, Lucio ed Angela Magliacca; ad istanza della esattoria comunale di Jenne e per essa il signor Vincenzo De Angelis, esattore domiciliato per elezione in Roma presso lo studio del sig. avv. Enrico Tosi.

1. Casamento via Costarella nn. 33 e 34 e via Vittorio Emanuele 6 e 7, piano terreno e due piani superiori, segnato in mappa nn. 250 sub. 1, 2, 251 sub. 2 e 3, 252 sub. 1 e 2, 253 sub. 1 e 2, 254 sub. 1 e 2, L. 2380.

2. Fondo rustico vignato a mezzagna, contrada Popolare o Casale, mappa sez. 2ª n. 751, L. 510.

3. Terreno seminativo contrada Obecella map. sez. 2ª, n. 573, L. 92 80.

4. Terreno seminativo in contrada Rotolo, map. sez. 2ª, n. 578, L. 311.

5. Terreno seminativo in contrada Costaiina, segnato in mappa sez. 2ª, n. 614, L. 181 62.

6. Terreno seminativo in contrada Colle Petri, mappa sez. 3ª, n. 985, L. 792 40.

7. Terreno ortivo in contrada Volubro, posto quasi nell'interno dell'abitato di Jenne colla fronte sulla strada della Borgo Nuovo, segnato in mappa sez. 2ª, n. 416, L. 550.

Roma, 31 luglio 1885.

647 LUIGI BINI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.